



## COMUNE DI CIVATE



ANNONE  
DI BRIANZA



GALBIATE

### COMPLETAMENTO ANELLO CICLOPEDONALE DEL LAGO DI ANNONE



OGGIONO



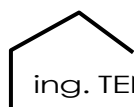
SUELLO

### PRIMO LOTTO FUNZIONALE PERIZIA DI VARIANTE

#### SETTORE EST - GALBIATE RELAZIONE PAESISTICA

Elaborato:

# R4v



ing. TENTORI SILVANO

e.mail: [silvano.tentori@libero.it](mailto:silvano.tentori@libero.it) - tel. 0341.26.05.40  
Via S. Antonio, 31 - 23841 ANNONE di BRIANZA (LC)

Ottobre 2025	Emissione	0
DATA	MODIFICHE	REVISIONE

## 1- Valutazione sintetica

*Tabella 1 - Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi*

<i>Modi di valutazione</i>	<i>Valutazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura a livello sovralocale</i>	<i>Valutazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura a livello locale</i>
<b>1- Morfologico-strutturale</b>	--	--
<b>2- Vedutistico</b>	--	--
<b>3- Simbolico</b>	--	--
<b>Giudizio sintetico</b>	--	--
<b>Giudizio complessivo</b>	BASSA (*)	

(\*) livello assegnato dai PGT di Galbiate

*Tabella 2 - Modi e chiavi di lettura per la valutazione dell'incidenza paesistica del progetto*

<i>Criterio di valutazione</i>	<i>Parametri di valutazione a scala sovralocale</i>	<i>Parametri di valutazione a scala locale</i>
<b>1- Incidenza morfologica e tipologica</b>	BASSA	BASSA
<b>2- Incidenza linguistica: stile, materiali, colori</b>	BASSA	MOLTO BASSA
<b>3- Incidenza visiva</b>	MOLTO BASSA	BASSA
<b>4- Incidenza ambientale</b>	MOLTO BASSA	MOLTO BASSA
<b>5- Incidenza simbolica</b>	MOLTO BASSA	MOLTO BASSA
<b>Giudizio sintetico</b>	BASSA	BASSA
<b>Giudizio complessivo</b>	BASSA	

*Tabella 3 - Determinazione dell'impatto paesistico del progetto*

<i>Classe di sensibilità del sito</i>	<i>Grado di incidenza del progetto</i>				
	<b>1</b> (molto basso)	<b>2</b> (basso)	<b>3</b> (medio)	<b>4</b> (alto)	<b>5</b> (molto alto)
<b>5</b> (molto alta)					
<b>4</b> (alta)					
<b>3</b> (media)					
<b>2</b> (bassa)		<b>4</b>			
<b>1</b> (molto bassa)					

**Livello di impatto paesistico risultante : 2 x 2 = 4**

## 2- RELAZIONE

### 2.1- Generalità e descrizione dell'intervento

La presente *Relazione Paesistica* è redatta in adempimento a quanto previsto dall' art. 35 delle Norme del **Piano Territoriale Paesistico Regionale** (P.T.P.R.) approvato con D.C.R. del 19 gennaio 2010 n. 951.

Essa è compilata in base alla parte IV delle norme del P.T.P.R. e alle “Linee Guida per l’esame paesistico dei progetti” di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.7/11045 dell’8 novembre 2002, che indica la procedura per la valutazione paesistica di un progetto edilizio.

La valutazione condotta nel seguito fa riferimento alle indicazioni contenute nelle “schede degli elementi costitutivi del paesaggio” di cui all’appendice B della DGR 2727/2011 – “Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione alla l.r. 11 marzo 2005 n.12”.

L’intervento oggetto della presente relazione riguarda un breve tratto del secondo lotto funzionale del completamento della pista ciclopedonale del lago di Annone in comune di Galbiate, località Sala al Barro,.

Il tracciato, di circa 60 metri, è stato inserito nella perizia di variante dei lavori relativi al primo lotto funzionale per la messa in sicurezza di un passaggio che collega due tratti del percorso esistente e che attualmente porta i fruitori a invadere la banchina della Sp51 con conseguenti rischi di investimento, su una strada a elevato flusso di veicoli anche pesanti.

La perizia comprende altre piccole varianti di dettaglio sulla Penisola di Isella che non modificano in alcun modo la valutazione condotta durante l’approvazione del progetto principale né in termini di impatto visivo né in termini di incidenza linguistica e ambientale.

A seguire, sono analizzati, con i criteri di valutazione di cui alle sopra richiamate linee guida, dal punto di vista sia *sovrallocale* sia *locale*, gli elementi determinanti la classe di sensibilità del sito e il grado di incidenza del progetto e, conseguentemente, il livello di impatto paesistico del progetto.

### 2.2 Vincoli esistenti

Il territorio interessato dal tracciato è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del DLgs 42/2004 art. 136, lettere (c) e (d) del D.Lgs. 81/08 in quanto è stata dichiarata di notevole interesse pubblico con Decreto Ministeriale del 5.6.1967 che cita :

*“La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché forma un quadro naturale di particolare interesse in quanto è caratterizzata da una ricca vegetazione locale costituita da tipici canneti e da*

*bellissimi alberi di alto fusto quali: pioppi e salici e che la stessa offre inoltre un susseguirsi di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode la magnifica visuale del lago e della sponda opposta a cui fanno da sfondo i promontori e le colline della Brianza.”*

Il territorio ricade anche nella fascia vincolata dei territori contermini ai laghi ex art. 142 lettera (b) del Decreto sopra richiamato.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale inserisce il territorio nell'unità di paesaggio D1: “La Brianza Oggionese e i laghi morenici di Annone e Pusiano”, nel più ampio “Paesaggio degli anfiteatri e delle colline moreniche”

### **2.3 - Determinazione della classe di sensibilità del sito**

I potenziali elementi di vulnerabilità e di rischio del sito di intervento, con riferimento al progetto di che trattasi e alle schede di cui alla dgr 2727/2011, sono costituiti da:

- *rif.to scheda 1.6 – laghi, fiumi* : perdita o riduzione della forma ittica e della vegetazione fluviale e spondale; inquinamento delle acque; modificazione delle sponde e nuova edificazione nell'immediato contesto; locali rischi di instabilità delle sponde;
- *rif.to scheda 1.7 – zone umide* : elevata vulnerabilità agli agenti inquinanti che si configurano come distruttivi del sistema, sia sotto il profilo ambientale che paesaggistico (degrado della vegetazione caratteristica).

#### 2.3.1 Aspetto morfologico-strutturale

Dal punto di vista morfologico-strutturale, il percorso ciclopedonale si trova tra il lago a ovest e la SP51 a est, tra la rotatoria dello svincolo della SS36 e l'innesto di via Giuseppe Verdi che porta all'abitato di Sala al Barro. Si tratta di una zona caratterizzata dalla presenza della viabilità stradale e delle relative opere d'arte: la rotatoria che connette la SP51 Civate-Oggiono, la SS36 Milano-Lecco con i cavalcavia che salgono verso il tunnel del Barro, la strada comunale verso Galbiate, la vecchia 36 verso Valmadrera. Il percorso in esame è compreso tra il lago a ovest e il ripido versante boscato del Monte Barro a est al quale è addossata la ferrovia Lecco-Como. A nord la pista ciclabile esistente è compreso tra due filari di pioppi. A sud la visuale è più ampia, con diversi edifici civili, il sentiero pedonale che costeggia il lago e, oltre la SP51, l'abitato di Sala al Barro con il più dolce declivio che sale verso Galbiate.

A nord e a ovest sono visibili i vasti canneti che delimitano l'uscita del Rio Torto, unico emissario del lago, e quindi costeggiano la SS36; di fronte si trova la penisola di Isella.

Non vi sono elementi della struttura insediativa storica come canali, nuclei o singoli edifici rilevanti.

Non sono presenti monumenti naturali, fontanili, aree verdi di rilevanza locale particolare.

### 2.3.2 Aspetto vedutistico.

L'area è visibile dalle sponde opposte del lago, dalla S.S. 36 e dalla S.P. 51 nonché dalle aree elevate circostanti : l'abitato di Civate e il monte Cornizzolo. A ovest è nascosta dal crinale del Monte Barro.

### 2.3.3 Aspetto simbolico

A livello locale e sovralocale il sito non ha valore simbolico, in quanto non si colloca in un ambito oggetto di celebrazioni letterarie, poetiche, artistiche (pittoriche, fotografiche o cinematografiche), o storiche (luogo di celebri battaglie...), o in un ambito di elevata notorietà o di forte richiamo turistico.

Non riveste un particolare ruolo nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale per motivi religiosi, civili o storico-culturali.

### 2.3.4 Giudizio complessivo

L'area interessata dal percorso ciclabile viene classificata dal P.G.T vigente del comune di Galbiate come ambito con **sensibilità bassa**, che espressa in forma numerica ai fini del calcolo del livello di impatto paesistico, corrisponde a **2**.

## **2.4 - Determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto**

Le schede allegate alla dgr 2727/2011 forniscono le seguenti indicazioni, in merito alla tutela paesaggistica del sito :

- conservazione dei manufatti storici a lago, conservazione della vegetazione, riqualificazione paesistica, architettonica e di uso dei litorali compromessi (*rif.to scheda 1.6 – laghi, fiumi*);
- la tutela degli ambiti deve promuovere la conservazione assoluta delle zone umide e del relativo ecosistema escludendo qualunque intervento di trasformazione e manomissione diretta o indiretta (*rif.to scheda 1.7 – zone umide*);
- le pratiche silvocolturali devono essere improntate a criteri naturalistici; non deve essere ridotta la

superficie forestale; è consigliata la manutenzione e il rimpianto boschivo con specie autoctone delle aree alterate o riportabili allo stato di bosco (*rif.to scheda 1.10 - boschi e foreste*).

La d.g.r. 30.12.2008 n. 8/8837 suggerisce, tra l'altro :

- uso di pavimentazioni “leggere” (naturali e permeabili) in corrispondenza di tratti ad alto pregio naturalistico o ambientale, l'uso di pavimentazioni “pesanti” in situazioni vicine a zone abitate e a bassa qualità ambientale;
- minimizzare l'espianto di vegetazione arborea;
- posizionare i supporti del traffico (aree sosta, parcheggi, punti ristoro) lontano dalle aree naturali sensibili;
- evitare attraversamenti a raso non condizionati.

#### 2.4.1- Incidenza morfologica

Come detto l'intervento è volto alla messa in sicurezza di un breve tratto che collega la pista ciclabile a nord e il percorso pedonale a sud. I fruitori del percorso, già ora numerosi, si vedono costretti a percorrere la banchina della SP51 che è caratterizzata da un intenso traffico, anche di mezzi pesanti. Il percorso non risulta quindi né segnalato né protetto, con evidente pericolo di investimento .

La pista in progetto si colloca ad una quota leggermente inferiore alla carreggiata stradale dalla quale viene separata da un basamento in c.a. che sostiene una barriera stradale di sicurezza. La sede della pista si colloca quindi sulla scarpata del rilevato realizzato a suo tempo per la SP51 e si raccorda al tracciato esistente alle due estremità.

Il percorso è già inserito nel progetto di FTE del secondo lotto di completamento della pista ciclopedonale del lago, in attesa di finanziamento.

Le opere non incidono in maniera significativa sulla morfologia dei luoghi, caratterizzata come detto dalla presenza della viabilità stradale.

#### 2.4.2 Incidenza linguistica

Le opere previste riprendono materiali e tipologie compatibili con il contesto paesaggistico e raccomandati dalle linee guida:

- anche in previsione del futuro auspicabile adeguamento di tutto il tracciato del secondo lotto, il fondo stradale sarà realizzato con materiali ecocompatibili : terre stabilizzate drenanti che possano conciliare resistenza, qualità superficiale, aspetto estetico. Si cercherà di ottenere una

finitura prossima alle strade campestri, diffuse nelle aree agricole e boschive, campionando e scegliendo opportunamente l'inerte utilizzato;

- per proteggere il passaggio sulla scarpata verso lago, si utilizzerà una staccionata in acciaio corten (cfr. scheda materiale a fine testo);
- verso la strada provinciale, sarà posizionata una barriera metallica su basamento in c.a. di altezza fuori terra verso la pista compresa tra 35 cm e 110 cm.
- il terreno a lato della pista sarà ripristinato e raccordato alle quote esistenti. Si dovranno tagliare alcune essenze arboree presenti, ma sarà mantenuto il canneto a valle.

#### 2.4.3 Incidenza visiva

A livello sovralocale, quindi ad ampio raggio di veduta, il progetto non nasconde il paesaggio o parti di esso, non crea dunque ingombro visivo per l'intorno, né altera lo skyline o il profilo di un particolare paesaggio o veduta.

L'andamento piano altimetrico del tracciato ne riduce l'impatto visivo, sia a livello locale, sia a livello sovralocale. La presenza del canneto e della vegetazione lacustre nasconde la pista ai punti panoramici sulla sponda opposta del bacino. Le opere non modificano quindi la configurazione piano altimetrica dell'area e non comportano alcun turbamento significativo di ordine ambientale, paesaggistico, ecologico, vegetazionale.

L'intervento è volto alla valorizzazione e alla fruizione da parte di tutti degli spazi e dell'ambiente naturale.

#### 2.4.4 Incidenza ambientale

Non vi è nessun tipo di alterazione della fruizione sensoriale del contesto paesistico-ambientale, sia dal punto di vista acustico che olfattivo, sia a livello sovralocale che locale.

#### 2.4.5 Incidenza simbolica

Il progetto non altera eventuali valori simbolici, d'immagine o celebrativi del luogo o della zona, e non deve rapportarsi con eventuali valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo (importanza dei segni e loro significato).

#### 2.4.6 Giudizio complessivo

Il giudizio complessivo è, dunque, **incidenza paesistica bassa** che, espresso in forma numerica ai fini del calcolo del livello di impatto paesistico corrisponde a 2.

### **2.5 Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto e giudizio di compatibilità paesaggistica**

Stante la classe di sensibilità attribuita all'area dai PGT vigente (*molto alta*, quindi valore 5), ritenuto il grado di incidenza del progetto *basso* (quindi valore 2), il livello di impatto paesistico è valutato in  $2 \times 2 = 4$ .

Alla luce dell'esame paesistico condotto, si ritiene che l'intervento proposto :

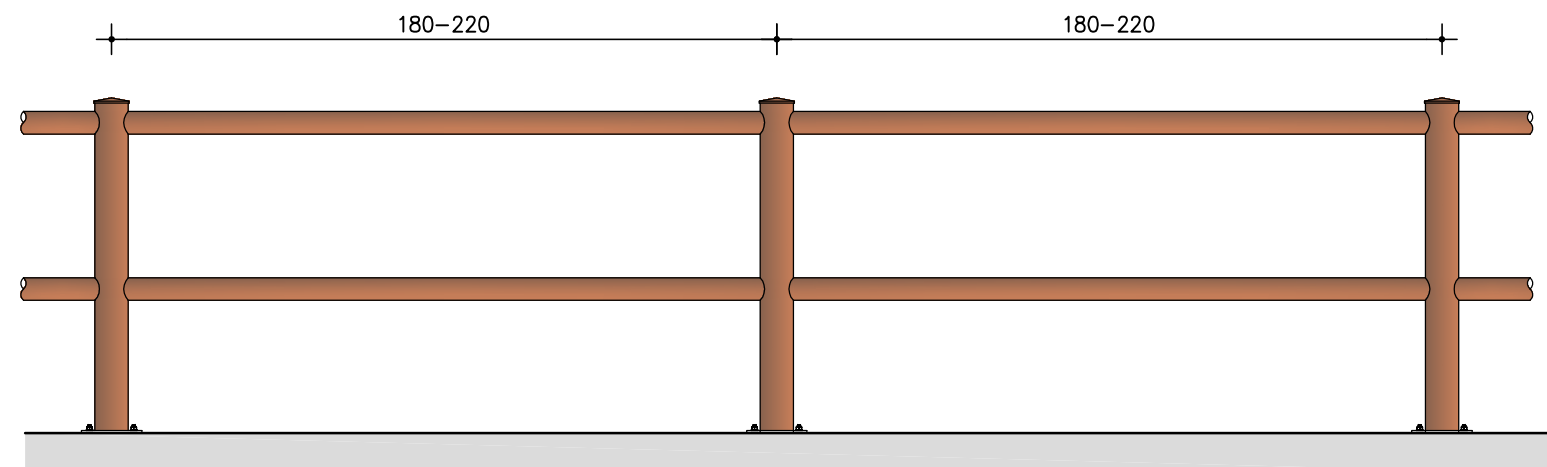
- possa favorire a tutti l'accesso a una mobilità libera e indipendente;
- possa permettere una migliore cura del territorio;
- non alteri in modo sensibile, dal punto di vista paesaggistico, rispetto alla situazione preesistente, lo stato dei luoghi e la percezione visuale dell'area a livello locale e sovralocale;
- non influisca negativamente sui caratteri vegetazionali ed ecologici del sito;
- non comprometta la leggibilità, la continuità e la riconoscibilità del territorio e dei sistemi geomorfologici, naturalistici e insediativi che lo strutturano.

e che pertanto possa essere ritenuto **compatibile** sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

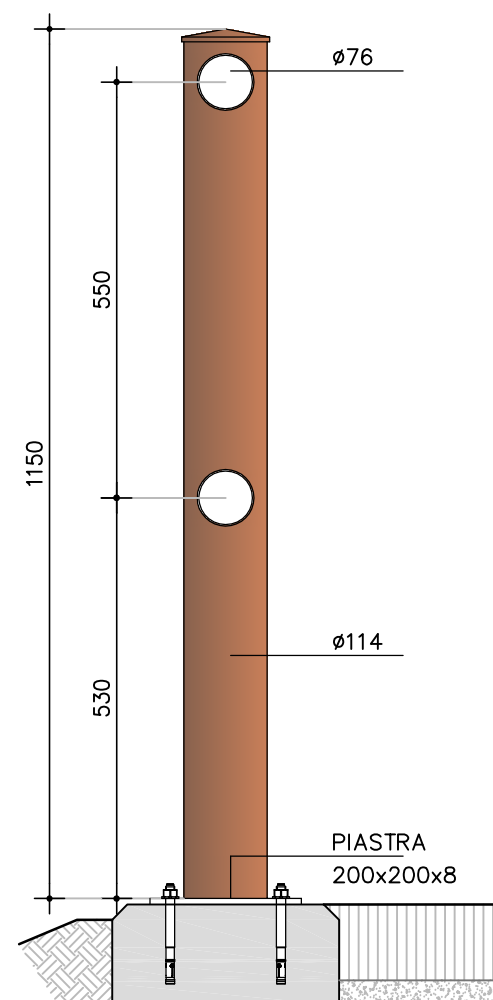
Il progettista



Dr. Ing. Silvano Tentori  
Ord. Ing. di Lecce n. 280  
n° LG 0280/0046 Legge 418/84





COLLOCAZIONE	Protezione cigli e scarpate
MATERIALE	Acciaio CORTEN-A
FINITURA	Ossidazione naturale



	COMUNE DI CIVATE	COMPLETAMENTO ANELLO CICLOPEDONALE DEL LAGO DI ANNONE	dis.:  <b>1</b>
PRIMO LOTTO FUNZIONALE PERIZIA DI VARIANTE	STACCIONATA IN ACCIAIO CORTEN	scala: 1:25 1:10	
		Via S. Antonio, n.31 ANNONE di BRIANZA(LC) e.mail silvano.tentori@libero.it Tel. 0341.26.05.40	